Contraerea dell'esercito popolare di liberazione

LAOS – VIAGGIO NELLE ZONE LIBERE

Quando arrivano gli elicotteri...

Gli orrori della « guerra speciale » che l'America conduce in Indocina - La storia dei Meo - « Se i comunisti dovessero prendere Pathi, io mi taglierò la gola » - L'unica forma di guerra che gli Stati Uniti conoscano

II

Dal nostro inviato

DALLA ZONA LIBERA DEL LAOS *giugno*

La donna che era disposta a combattere cent'anni anche se nella giungla si viveva male e faceva freddo ci raccontò anche un'altra storia non del tutto personale « Ho perduto — disse — i genitori quando avevo un anno Rimasi con un fratello Ho vissuto male ho sempre mangiato poco Quattro anni fa una quarantina di agenti di Van Pao entrarono in casa nostra e sotto i miei occhi uccisero mio fratello Lui seguiva la rivoluzione per questo lo hanno ucciso Appena morto gli levarono un occhio gli tagliarono le dita delle mani gli strapparono un braccio gli tagliuzzarono il corpo

Esitò poi aggiunse « Lo sacrificato tanto non vorrei dirlo scusate scusate gli tolsero gli organi genitali »

Tacque ancora una volta riflettendo poi aggiunse « Gli tolsero anche la vescica biliare e la portarono con sé »

Questa storia della vescica biliare per quanto orribile va raccontata perchè essa può fornire una idea della somma di orrori che la « guerra speciale » comporta Vi è nella medicina orientale la convinzione convalidata dalla pratica che la vescica biliare dell'orso sia un tonico potente come altre parti del corpo degli animali selvatici le corna dei cervi le ossa della tigre e così via I Meo di Van Pao che nella guerra del Laos costituiscono il corpo delle forze speciali al servizio degli americani hanno trasferito questa credenza al corpo umano Il cannibalismo che aveva accompagnato la repressione nel Vietnam del Sud ritorna a fiorire sotto la protezione e con la benedizione della CIA delle cui imprese edificanti il Laos è pieno La sola gente che abita le capanne nella foresta dove ha sede il comitato cittadino di Samneua distrutta conta 36 casi del genere « È mummino » disse la lavoratrice delle risaie aggiungendo con un gesto di orrore e di pietà « Sono cose che non si debbono fare »

L'offesa al sentimento umano è solo uno degli aspetti della guerra speciale che l'America conduce in questa parte dell'Indocina Essa ha dimensioni estremamente complesse e vede la partecipazione di corpi specializzati di molte nazioni L'esercito di Vientiane la capitale di Sua Vannafuma dispone di 60 000 uomini divisi in 117 battaglioni 36 000 sono gli uomini dell'esercito diciamo così regolare 4 000 costituiscono le forze cosiddette neutraliste ma in realtà di destra 20 000 le « forze speciali » divise a loro volta in seguaci di Van Pao (17 000 uomini prima della sconfitta alla Piana delle Giare) che operano soprattutto nell'alto Laos e seguaci di Vue un Lao Tung che opera nel sud nella zona di Na Heun 3 000 uomini)

Al tempo di Johnson erano soprattutto le forze regolari di destra che venivano usate per gli attacchi alle zone liberate Di fronte al loro fallimento Nixon ha mutato tattica ha retrocesso le forze regolari di destra al ruolo di pacificatrici delle zone occupate ed ha potenziato ruolo ed armamento di quelle speciali Furono queste forze appoggiate dall'aviazione americana trasportate da elicotteri americani armate la M 16 americani e dai cannoni da 155 mm mai visti prima a lanciare la grande offensiva della Piana delle Giare nell'estate scorsa Vi si aggiungono i thailandesi Sotto Johnson erano un migliaio divisi nei « commandos » di sabotaggio e spionaggio Sotto Nixon sarebbero a 5 000 Tra vestiti da laotiani e mescolati alle forze di Van Pao altri 5 000 thailandesi parteciparono alla operazione della Piana delle Giare con un successo iniziale ed una colossale sconfitta finale quando la Piana venne ripresa dalle forze patriottiche Attualmente ce ne sono 4 battaglioni completi nelle basi segrete » di Long Chen e di Sam Thong altri quattro nella provincia di Savannakhet altri cinque nella base di Na Heun quella delle forze speciali di Vue

I «consiglieri»

Vi si aggiungono oltre 10 mila « consiglieri » americani 2 100 all'ambasciata USA di Vientiane probabilmente la più popolata del mondo 3 000 addetti all'USAID e all'USIS il primo dei quali si occupa delle questioni logistiche della guerra speciale e il secondo della guerra psicologica 2 000 consiglieri dell'aviazione due mila specialisti delle forze speciali 1 200 « berretti verdi » 300 addetti alle due società aeree che sotto etichette commerciali nascondono una non tanto bene le attività della CIA la Air America e l'Air Continental Vi si aggiungono 400 consiglieri thailandesi 600 filippini 300 giapponesi più quattro battaglioni di Ciang Kai shek stazionati in territorio birmano presso la frontiera laotiana e 1 200 uomini dei « Commandos » di Saigon alla frontiera col Sud Vietnam più di 33 000 piloti e personale vario americano nelle basi della Thailandia più il personale del Quartier Generale 333 a Udorn pure in Thailandia vero cervello della guerra laotiana più 50 unità speciali thailandesi scaglionate lungo tutto il corso del Mekong pronte a intervenire sia nel Laos che contro la più importante guerriglia locale Se l'elenco è lungo la colpa è soltanto della logica stessa di una guerra che non trova sul posto forze sufficienti per condurla non forze sufficientemente valide

Il Laos è un paese costituito che quella speciale è la unica forma di guerra che gli Stati Uniti conoscono

La stratificazione così

la scarsissima densità della popolazione il carattere montagnoso del paese che ha solo un quindici per cento di pianure la scarsità delle vie di comunicazione e l'impossibilità di utilizzare le poche esistenti nei tre mesi della stagione delle piogge appena cominciata sono tutti elementi che spiegano il ricorso a questa guerra e la coesistenza non pacifica nella stessa regione di basi amiche e di basi nemiche Ora tuttavia la situazione è profondamente mutata dall'anno scorso Anche le forze speciali come già avvenne a quelle regolari di Vientiane sono state sconfitte e decimate ed esse tengono ora le basi di Long Chen e di Sam Thong solo grazie al massiccio intervento aereo americano ed alla presenza thailandese Ma hanno perduto probabilmente per qualche tempo ancora la capacità di una offensiva tipo quella della Piana delle Giare e sono in una fase vicina alla disgregazione

Quale tipo di disgregazione? Come? Perchè? Quando il terzo giorno ci recammo al villaggio di Din Deng (che significa dal colore del suolo Terra Rossa) dovemmo partire dalla breve pianura della ex città di Samneua traversare prati e risaie poi affrontare una marcia in montagna di due ore e più lungo un sentiero che saliva ripido quasi diritto eppoi si snodava tra una fitta serie di colline ricoperte da una fitta impenetrabile vegetazione Era severamente proibito uscire dal sentiero trappole buche piene di bambù trabocchetti di ogni genere costellavano i passaggi strategici Se l'imbente fosse stato utile un fucile sarebbe così bastato a bloccare il sentiero Il sentiero era coperto da poche grandi capanne fatte di assi di legno sconnesse col tetto di paglia vi abitavano 73 persone divise in 14 famiglie Eravamo partiti da una zona Pao Lum i fratelli veri e propri che abitano le valli ed eravamo giunti nella zona Lao Sun dei Meo gli abitanti delle cime e delle foreste Questa distribuzione etnica questo solamente larvatezza sociale e politica ad avere fatto negli anni indietro di questa minoranza la riserva alla quale Van Pao ex sergente dell'esercito coloniale francese fatto generale dagli americani e dipendente solo dagli americani poteva attingere

Il villaggio di Terra Rossa appartiene al « tasseng » (comune si potrebbe dire) di Phapat in tutto 617 abitanti e 100 famiglie tutte della stirpe Lao Sun Lun (Lao Sun rigato) dal disegno delle gonne femminili che è di tessuto dovesse è certo di tessuto tutta la loro lunghezza mi sarebbero otto braccia) I Meo come li chiamiamo per brevità ricorrendo al loro nome più esteso tra l'orgoglio di essere tribù di montagna vi si erano installati 120 anni fa e

[illegible] perchè [illegible]

ma fresco Il bilancio di questi anni è stato di 20 abitanti uccisi dalle mine elettriche poste dal nemico attorno ai villaggi di due abitanti uccisi dai bombardamenti aerei tre in realtà perchè tra i due morti vi era una donna incinta di 30 case incendiate da gli aerei di molti capi di bestiame macellati dalle bombe di 150 abitanti ingannati e trasferiti nelle basi nemiche Ma di questi 93 sono ora tornati Il segretario del « tasseng » che ci parlava attraverso due interpreti dalla lingua meo a quella lao dal lao al francese ce ne indicò tre che ci fissavano in silenzio traendo rumorose boccate di fumo dalla loro pipa ad acqua ed uno di essi ci raccontò la sua storia

Nella giungla

Era una storia semplice Le forze speciali di Van Pao trasportate da elicotteri verso la fine del 1968 avevano occupato per la terza volta in tre anni una collina disabitata a 30 chilometri di distanza Phu Dokmai Da qui esse conducevano la loro azione che si sviluppava nelle forme più diverse Circondavano un villaggio e arrestavano la gente che tornava dal lavoro Oppure entravano in un villaggio e puntavano sui giovani offrivano denaro posti di comando una vita sicura radioline ed orologi residui dei surplus americani mutui per chi li dava e per chi li riceveva Nel caso del « tasseng » Phapat riuscirono a raccogliere in quella occasione una quarantina di giovani e di uomini attratti dal viaggio in elicottero e dal miraggio di una vita facile Ma non ci fu alcun viaggio in elicottero Il trasferimento a Phu Dokmai avvenne a marce forzate attraverso la foresta Fu il trasferimento a Long Chen la base segreta descritta come la capitale di tutti i piaceri non avvenne mai Restarono tre mesi a Phu Dokmai dove americani e thailandesi arrivavano al mattino in elicottero per ripartirne la sera e quando sotto gli attacchi delle forze patriottiche la base dovette essere abbandonata dovettero vivere nella giungla Per vivere dovevano compiere razzie nei villaggi in attesa che il miraggio di Long Chen e di un armamento completo divenisse realtà Resistettero un anno e poi approfittando di una diminuita sorveglianza tutti quarranta tornarono al « tasseng » di Phapat e i nostri tre al villaggio di Terra Rossa con una marcia nel dicembre scorso durata dieci giorni Il protagonista di questa storia ritrovò la moglie e i sette figli Come avevano vissuto mogliee figli durante la sua assenza? « Avevano vissuto bene » rispose « perchè il Meo Lao Haksat si era preso cura di loro Erano che vivevo male »

Se questa è la storia dei Meo passati al nemico alla

vello del villaggio e del tasseng la storia di Pathi assume invece il respiro delle grandi imprese in cui lotte della guerra politica si mescolano ai ritrovati della guerra moderna Pathi è una montagna alta più di 1 800 metri che si trova 30 km a nord di Samneua il centro di una zona abitata esclusivamente dai Meo 12 000 Meo che assicuravano una cintura di protezione su cui Van Pao e gli americani contavano Pathi era già per conto suo abbastanza imprendibile una piattaforma di roccia lunga sette chilometri e larga a volte 300 ed a volte solo 100 metri Pareti di granito a picco una sola via di accesso sbarrata da reticolati minati fotoelettriche in azione per tutta la notte artiglieria piste per l'atterraggio di elicotteri e di aerei leggeri e una serie di attrezzature elettroniche e di radar per guidare dal cuore stesso delle zone liberate i bombardamenti sul Laos e sul Nord Vietnam Fu leggendo diceva che solo le scimmie e gli spiriti avrebbero potuto

Bambini che vivono di fiumi nelle grotte

salire sulla montagna Van Pao sicuro del fatto suo disse che il nemico avrebbe potuto prendere Pathi solo ammucchiando una pila di cadaveri alta come la montagna Oppure disse esse avrebbero dovuto sbarrare il corso del Nam Het un fiumicciattolo che scorre ai piedi della montagna e farne salire le acque fino alla cima Infine aggiunse « se i comunisti dovessero prendere Pathi io mi taglierò la gola » I « comunisti » se vogliamo chiamarli così presero Pathi e Van Pao ha dimenticato la sua promessa

La presa di Pathi fu il risultato di una azione politica e di una azione militare che è un modello nel suo genere combinate assieme La azione politica si rivolse ai Meo dei villaggi che costituivano la cintura di protezione della montagna Isolati e privi di risorse senza bufali e maiali da macellare per il nuovo anno i Meo dovevano commerciare con la zona liberata che queste cose poteva fornirle Insieme ai bufali ed ai maiali passarono le prime notizie sulla realtà delle zone libere i cui Meo non vivevano nell'abbondanza ma non mancavano nemmeno del necessario Fu un confronto che cominciò ad indebolire la cintura umana che proteggeva Pathi Poi vi fu l'azione logistica Pathi era isolata nel mare delle montagne e della giungla Si ripete la storia di Dien Bien Phu al coperto della foresta i soldati del Fronte patriottico costruirono una strada lunga trenta chilometri per avvicinare all'obiettivo le grosse artiglierie Poi passarono all'azione Un reparto specializzato affrontò una notte la parete a picco dalla quale nessuno in cima si sarebbe mai atteso un attacco il giorno seguente lo passò in parete gli uomini nascosti negli anfratti della roccia e la notte successiva la scalata venne condotta a termine Fatta eccezione sul pianoro dove si trovavano le fortificazioni nemiche i soldati delle forze patriottiche scatenavano un inferno di bombe a mano e di armi automatiche mentre dal basso artiglierie e mortai aprivano il fuoco Dal basso le forze patriottiche puntarono attraverso la cintura dei villaggi Meo lasciando a forze ausiliarie (persino la contraerea partecipò all'azione con le sue armi meno pesanti) il compito di isolare i posti fortificati e puntarono direttamente sulla vetta L'attacco era cominciato nella notte fra il 9 e il 10 marzo 1969 durò tutto il 10 l'11 la vetta era sotto controllo e da qui l'operazione tipica dall'alto verso il basso per la conquista dei posti situati attorno alla montagna e per la conquista pacifica dei 12 000 Meo Fu questa la parte relativamente meno difficile erano infatti crollati in una notte di attacchi tutti i punti su cui Van Pao e gli americani (19 soldati statunitensi vennero uccisi in combattimento sulla vetta) facevano riposare la loro azione il mito dell'imprendibilità della invulnerabilità della invincibilità Erano crollate anche le basi economiche della loro influenza sui Meo che al contatto con le zone libere avevano visto una realtà migliore

Pathi era una base di estrema importanza In agosto gli americani e le forze speciali tentarono di riprenderla con una azione che vide impegnata una forza di 22 battaglioni e un gran numero di aerei e di elicotteri La cima di Pathi venne bombardata per nove giorni consecutivi al ritmo di 300 incursioni al giorno i difensori avevano un'ora di respiro su 24 Bombardata una zona gli elicotteri vi depositavano truppe Un battaglione salì protetto dagli aerei fino alla cima lungo la sola via di accesso ma giunto in cima vi venne distrutto fino allo ultimo uomo Pathi rimase da allora in mani patriottiche

Un modello

L'importanza dell'azione di Pathi non è data solo dal suo carattere esemplare ma dal fatto che già nel 1968 sotto Johnson essa aveva dimostrato il fallimento della « guerra speciale » Come in altri paesi dell'Indocina Nixon ha così ripreso per proprio conto solo aumentandone l'intensità una politica ed una strategia che già avevano fatto fallimento Rafforzò le forze speciali di Van Pao le riunì in battaglioni speciali le dotò di nuovi mezzi di trasporto aereo e scatenò l'anno scorso l'offensiva della Piana delle Giare Fu la formula della guerra speciale nella sua più perfetta accezione forza aerea USA più forze speciali di Van Pao più i thailandesi Occupò la Piana delle Giare e poi la perse con una sconfitta che si riesente tuttora in tutto il campo della destra laotiana e nella stessa pianificazione della guerra americana Il ritorno di molti Meo ai loro villaggi ne è il sintomo e insieme la conseguenza E anche se la guerra speciale nel Laos è un'idra dalle sette teste cui l'elicottero dà la natura offrono infinite possibilità di rinascere non è dubbio che essa non potrà mai avere quel successo totale di cui invece americani e destre hanno disperatamente bisogno Ma due anni fa non avremmo potuto salire con tanta tranquillità il villaggio di Terra Rossa e discenderne in pace Due anni fa i Meo di questa parte del Laos sarebbero stati divisi in amici e nemici stavolta erano solo amici o al peggio indifferenti Non avrebbero puntato l'arco o il fucile contro di noi ma li avrebbero usati semmai per proteggerci Così oggi in tutta la provincia di Samneua « Il nemico — ci dissero — è sempre pronto ad attaccare in elicottero ma arriva alla svelta Ma siamo anche prontissimi a riceverlo »

Emilio Sarzi Amadè

Perchè la legge fiscale del centro-sinistra fa pagare solo i lavoratori

Ponti d'oro agli evasori

Le due « misure »: l'imposta personale estesa da 1 milione e mezzo a 8 milioni di capifamiglia; segreto bancario, anonimato per i possessori di capitali e libertà di mascherarsi da stranieri per i ricchi — La violenza dei gruppi dominanti si esprime anche attraverso la spoliazione fiscale — I dirigenti socialisti hanno dimenticato le campagne moralizzatrici? — Un parallelo con gli USA

Il governo prima di dimettersi ha tentato di portare all'approvazione un progetto di riordinamento del sistema fiscale che dopo due anni di discussioni in sede politica mantiene intatti i caratteri di una operazione conservatrice diretta a bloccare le spinte sociali ed a fornire nuovi mezzi di stabilizzazione alla economia capitalistica L'imposta personale, che la Costituzione e gli orientamenti dei decenni passati avevano destinato a quei cittadini « che hanno capacità contributiva » cioè redditi più alti del necessario a vivere viene estesa a 8 milioni di contribuenti vale a dire all'8% delle famiglie italiane Il milione e mezzo di dichiarazioni utili (« Vanoni ») che già oggi formano una valanga di carta che invade gli uffici fiscali comodo paravento al rifiuto di un efficace controllo sui complicati maneggi dei 300 400 mila veri ricchi si moltiplicherà di oltre cinque volte

Quando il governo si è impuntato a respingere la richiesta di una franchigia fiscale di 1 milione e 200 mila lire per la famiglia ha mirato a mantenere aperta questa prospettiva di trasformare ogni lavoratore con mezzi sufficienti a vivere o meno in una fonte di alimentazione della spesa statale C'è un rovesciamento di fronte rispetto a qualche anno fa quando si parlava di « Sicurezza sociale » (lo si è scritto nel Piano Quinquennale) cioè non solo di tutela ma anche di integrazione del reddito il cittadino che non riusciva a procurarsi mezzi sufficienti per vivere secondo le esigenze della società attuale (non quindi un minimo per sopravvivere) Ora il sistema si sviluppa a due canali 12 mila lire al vecchio senza pensione (18 mila se coltivatore artigiano 24 mila se contribuente all'INPS) ed al tempo stesso con la tassazione dei beni di consumo acquisibili con queste somme minime un drenaggio del 20 25% su quelle stesse somme Doppio canale doppia burocrazia e quindi una tipica « inefficienza » del sistema che però viene difesa con le unghie e coi denti Così da una parte si danno assegni familiari perchè i figli vengano mandati a scuola (si è trovato anche un democristiano Don Agostino Greggi che ne ha proposto l'aumento a 15 mila lire al mese) dall'altra si rifiuta di esentare dalla tassa personale l'intera quota di reddito necessaria per pagare con l'affitto e l'alimentazione la scolarizzazione dei figli che già oggi si attesta ai 17 18 anni in media E nel campo stesso del padronato c'è chi propone un sussidio casa per chi non ce la fa a pagare l'affitto di un appartamento decente ma si batte perchè si faccia pagare al lavoratore la tassa sul reddito (oggi ricchezza mobile e Complementare domani imposta personale unica) anche su quei danari che [illegible] le spese d'affitto

Non solo per milioni di lavoratori gli artigiani esercenti attività commerciali ecc si giunge a mettere una tassa sulla tassa Una famiglia che spenda tre milioni di lire all'anno infatti pagherà *indirettamente* (dazi e dogane imposte di fabbricazione IVA oneri vari) un 18 20% di imposte Cioè su tre milioni 5 600 mila lire di imposta in diretta ebbene l'imposta *diretta* parte da 360 mila lire in su cioè cade anche su una parte del reddito che è già destinato a imposta Anche per i lavoratori dipendenti con franchigia di 600 mila lire può accadere la stessa cosa in certe circostanze

Rapina del salario

La spinta a queste forme di rapina del salario, diretto o indiretto viene dal e nuove e vecchie « esigenze » di accumulazione del capitale Ogni volta che la legge fiscale avvicina il capitale, in qualsiasi forma salta in aria tutto logica equità ragionamento economico legalità I redditi da depositi conti correnti bancari ed obbligazioni sono esentati dal computo nella dichiarazione dei redditi sottoposti ad aliquote del 30 per cento ridotte al 20% per le obbligazioni a garanzia pubblica ed al 15% per le obbligazioni a medio e lungo termine Si può obiettare che è già qualcosa rispetto alla situazione di quasi esenzione attuale in realtà con questo tipo d'imposta si colpisce ugualmente chi incassa 100 milioni e chi incassa mille lire con tanti saluti per la progressività E mentre in un ramo del Parlamento il governo fa fuoco e fiamme per far passare una legge sui Fondi comuni di investimento che accorda « sconti » fiscali a « piccoli risparmiatori » da 80 100 milioni a testa nell'altro ramo si batte per tagliare una fetta sui piccoli accantonamenti finanziari delle famiglie

E questo perchè? Ci risponde Don Luigi Bima un democristiano cuneense chiamato a relazionare su una legge che è in grado di apprezzare solo lo spirito conservatore e reazionario dobbiamo tagliare così — dice l'ineffabile Bima — perchè una soluzione onesta e coerente con la legge comporterebbe sia l'abolizione del segreto bancario sia l'estensione alle obbligazioni della nominatività obbligatoria »

Il segreto bancario è l'anonimato dei possessori di capitali ecco un banco di prova dove sono cadute le velleità di illustri riformisti Ancora in primi del 1968 con un libro intitolato *La strategia delle riforme* il professor Francesco Forte ci dava lezioni a tutti sui vantaggi del segreto bancario ai fini dell'evasione fiscale Oggi sulle colonne del *Giorno* e del *L'Espresso* difende una legge fiscale che mantiene segreto bancario e anonimato L'attuale ministro del Bilancio on Antonio Giolitti è presentatore di un libro pubblicato qualche settimana fa dal titolo *Inchiesta sul sistema bancario* in cui la denuncia è se vogliamo anche più drastica Gaetano Proietti autore dell'inchiesta documenta come la banca sia l'intermediario del fisco e per forza di cose la mezzana delle evasioni fiscali dei grandi redditi

Metodi di evasione

I metodi collaudati di evasione fiscale dei grossi contribuenti tramite le banche sono 1) l'accensione di mutui passivi e attivi attraverso terzi che sfugge completamente alla certificazione fiscale 2) garanzie e controgaranzie tra contribuenti che impediscono di individuare la reale posizione di ciascuno 3) assegni in bianco o a firma con giunta che consentono di riscuotere i depositi dei defunti subito dopo il decesso vanificando anche per questa via l'imposta di successione 4) operazioni sull'estero e dall'estero Il segreto bancario inoltre crea una situazione di eccezione sul piano giuridico il Governatore della Banca d'Italia capo dell'Ispettorato sul credito è giudice incontrollato della opportunità persino di segnalare o meno all'autorità giudiziaria fatti che la interessino E che dire inoltre di quei cittadini italiani che portano i loro capitali clandestinamente all'estero e poi li reintroducono in Italia come « capitali esteri » accedendo ad un trattamento fiscale diverso?

Sono problemi con incidenza ancor più vasta di quella fiscale Essi richiedono un ripensamento anche a uomini come Giolitti e Forte Decidono dell'orientamento di un paese lo dimostra la battaglia in corso negli USA dove non esistendo un formale segreto bancario alle banche si chiede — la legge è già stata approvata alla Camera — di bloccare i movimenti di danaro di quanti siano implicati in frodi fiscali oltre che in altri obblighi sociali e in crimini Al Senato USA inoltre si discute un progetto che autorizza il Tesoro a richiedere alle banche e istituti finanziari fotocopia degli assegni di non aventi conto in quella banca oltre che relazione di tutti i movimenti di valuta da e per l'estero superiori a 5000 dollari Queste norme insieme ad altre dovrebbero consentire non solo il controllo fiscale ma anche quello dei movimenti valutari

Come in un giuoco delle parti anche negli Stati Uniti i gruppi finanziari obiettano che aprendo i conti delle banche si creerebbe sfiducia e i capitali fuggirebbero all'estero e il dollaro sarebbe indebolito

La stessa cosa si dice di ogni altra moneta come pretesto per creare una franchigia fiscale e politica sempre più vasta al capitale La *First National City Bank* nella sua nota mensile di giugno va più in là e dice che vi è in questi propositi uno snaturamento del diritto di proprietà Tale diritto in Italia è già stato una volta chiaramente condizionato per legge alla *utilità sociale* ma per chiedere l'accessibilità al fisco di *tutti* i veri redditi non crediamo occorra arrivare a tanto È sufficiente instaurare una situazione di borghese capitalistica *equità* se ciò non avviene i lavoratori hanno diritto di chiamare la tassa *furto* e il governo che la impone *ladro* La legittimazione della rivolta contro il sistema della contestazione e di una lotta di classe senza quartiere viene da situazioni come queste Ecco perchè non respingiamo lo obiettivo « fino mistico » di vedere a fondo anche in una legge tributaria perchè non dobbiamo rinunciare a combatterne a fondo ogni aspetto

Renzo Stefanelli

Nel prossimo articolo di questa inchiesta

La disuguaglianza istituzionalizzata

- Come il progetto di legge tributaria, oltre a dividere i cittadini in privilegiati e contribuenti con l'imposta personale, li divide di nuovo come operatori economici